



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

UFFICIO DI PRESIDENZA

Deliberazione n. 45 del 7 maggio 2015

OGGETTO: Ricorsi al TAR Lazio proposti dagli ex Consiglieri [redacted] più 77 e [redacted].
Indirizzo al Segretario generale di procedere alla autonoma costituzione in giudizio del Consiglio regionale.

Schema di deliberazione n. 45 del 7 maggio 2015

Verbale n. 13

Componenti:

			Pres.	Ass.	
Presidente	Daniele	LEODORI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Vice Presidente	Massimiliano	VALERIANI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Vice Presidente	Francesco	STORACE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Consigliere Segretario	Maria Teresa	PETRANGOLINI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Consigliere Segretario	Gianluca	QUADRANA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Consigliere Segretario	Giuseppe	SIMEONE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____

VISTO PER IL PARERE DI REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL DIRIGENTE / IL DIRETTORE

VISTO PER IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

IL DIRIGENTE / IL DIRETTORE

RILEVA NON RILEVA

Assiste il Segretario generale **Avv. Costantino Vespasiano**

L'Ufficio di presidenza

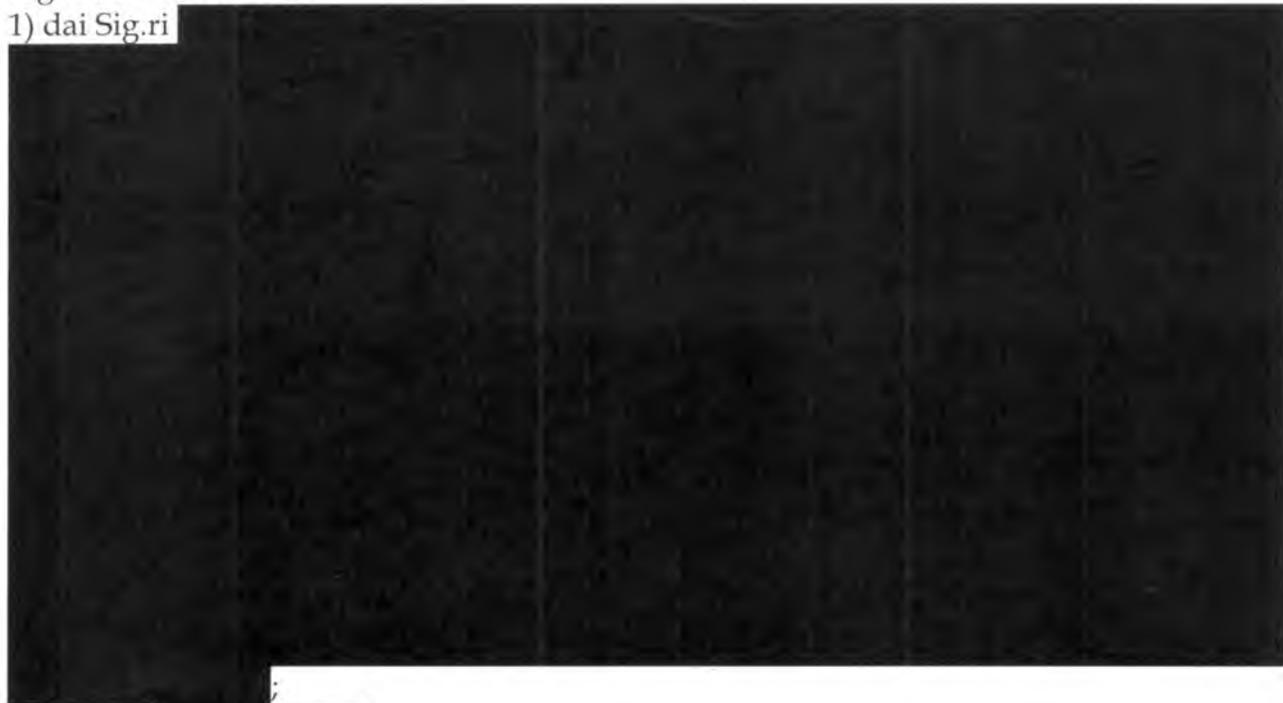
Vista la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 4, comma 2, lettera h), ai sensi del quale spetta agli organi di governo la definizione di direttive per l'azione amministrativa e per la gestione e l'articolo 34, comma 1, lettera n), ai sensi del quale il segretario generale promuove e resiste alle liti ed ha il potere di conciliare e transigere, salvo delega ai dirigenti sott'ordinati;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3, concernente: "Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale" e successive modifiche, di seguito denominata Regolamento, e, in particolare, l'articolo 75, comma 1, lettera n), ai sensi del quale il segretario generale promuove e resiste alle liti ed ha il potere di conciliare e transigere, salvo delega ai dirigenti sott'ordinati ;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 20 gennaio 2015, n. 6 con la quale l'avv. Costantino Vespasiano, direttore del Servizio Giuridico, Istituzionale, è stato designato allo svolgimento delle funzioni vicarie del Segretario generale del Consiglio regionale;

Visti i ricorsi, proposti innanzi al T.A.R. Lazio contro la Regione Lazio e il Consiglio regionale del Lazio:

1) dai Sig.ri



2) dal Sig. _____;

notificati in Consiglio regionale a mezzo del servizio postale in data, rispettivamente, 31 marzo 2015 e 30 marzo 2015, con i quali è stato chiesto, in particolare, l'annullamento, previa sospensione dell'esecuzione e rimessione alla Corte Costituzionale della questione di legittimità dell'art. 9 bis della l.r. Lazio n. 4/2013:

- degli atti amministrativi della Regione Lazio applicativi della menzionata legge regionale

e degli atti di decurtazione dell'assegno vitalizio dei consiglieri regionali;

- dei documenti informatici cedolini/compensi dei mesi di gennaio e febbraio 2015 (emessi dal Consiglio Regionale del Lazio, rispettivamente, il 27/01/2015 e il 27/02/2015) relativi alla posizione dei menzionati ex consiglieri regionali;
- per quanto occorrer possa, della nota del servizio Tecnico strumentale - area Gestionale Giuridico economica - Trattamento consiglieri denominata "Situazione vitalizi dal 2015";
- di ogni altro atto, nota o comunicazione presupposti, connessi e/o consequenziali ancorché non conosciuti dal ricorrente, ove lesivi, con riserva di motivi aggiunti;

Considerato che i ricorsi in oggetto rivestono carattere di particolare delicatezza, in quanto viene posta in discussione la legittimità costituzionale di una legge regionale;

Ritenuto opportuno che il Consiglio regionale si costituisca autonomamente nel giudizio scaturente dai menzionati ricorsi per sostenere la legittimità dei provvedimenti adottati e che affianchi un proprio legale a quello individuato dall'Avvocatura regionale;

Ritenuto, al fine di assicurare al Consiglio regionale la migliore tutela possibile, di individuare il legale in questione nell'avv. Stefano Gattamelata, in ragione della sua elevata qualificazione professionale e della vasta esperienza maturata nella trattazione delle problematiche giuridiche oggetto dei ricorsi;

Ritenuto che il compenso da corrispondere all'avv. Stefano Gattamelata per lo svolgimento dell'incarico in questione debba essere ricompreso nell'importo complessivo massimo di euro 3.000,00, oltre I.V.A. e C.P.A.;

Ritenuto di dover formulare uno specifico indirizzo in tal senso al Segretario Generale;

all'unanimità ed in seduta stante:

DELIBERA

- 1) di formulare al Segretario Generale l'indirizzo di procedere, in relazione ai ricorsi menzionati in premessa, alla autonoma costituzione in giudizio del Consiglio regionale e di affidare la difesa dell'Amministrazione all'avv. Stefano Gattamelata in ragione della sua elevata qualificazione professionale e della vasta esperienza maturata nella trattazione delle problematiche giuridiche oggetto dei ricorsi;
- 2) il compenso da corrispondere all'avv. Stefano Gattamelata per lo svolgimento dell'incarico in questione deve essere ricompreso nell'importo complessivo massimo di euro 3.000,00, oltre I.V.A. e C.P.A.;
- 3) la presente deliberazione è trasmessa al Segretario Generale per gli adempimenti di competenza.

Il Segretario
F.to Costantino Vespasiano

Il Presidente
F.to Daniele Leodori